



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO  
L'AQUILA

## **IL DIRETTORE REGIONALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**VISTO** l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", come modificato dal D.Lgs. 24 marzo 2006, n. 156, di seguito denominato Codice;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico così come modificato dal decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**VISTO** il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91 "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**VISTO** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo conferito al Dott. Fabrizio Magani con D.P.C.M. 18/11/2010;

**VISTA** la nota del 10/05/2011 ricevuta il 11/05/2011 con la quale l'Ente Arcidiocesi Lanciano-Ortona ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Codice per l'immobile appresso descritto;

**VISTO** il parere della soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per l'Abruzzo espresso con nota prot. n. 12304 del 20/07/2011;

**RITENUTO** che l'immobile denominato Chiesa di Santa Giovina sito in provincia di Chieti comune di Lanciano in Largo dell'Appello, distinto al C.F. al foglio 25 particella Q, confinante con le particelle 1096,1097,1098,1099, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

## **DECRETA**

il bene denominato Chiesa di Santa Giovina, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO  
L'AQUILA

presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del Codice.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs 104/2010, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

*L'Aquila, 11 agosto 2011*

*D.D.R. n. 306*

IL DIRETTORE REGIONALE  
Fabrizio Magani

**Relazione Allegata****Identificazione del Bene**

Denominazione	<b>Chiesa di Santa Giovina</b>
Regione	ABRUZZO
Provincia	CHIETI
Comune	LANCIANO
Località	LANCIANO
Cap	66034
Nome strada	Largo dell'Appello
Numero civico	s.n.c.

**Relazione Storico-Artistica**

La chiesa di Santa Giovina si affaccia su Piazza dell'Appello, spazio terminale dell'antico quartiere del centro storico di Lanciano denominato Civitanova. La storiografia locale riconduce la nascita del sacro edificio al 1502 quando il nobile lancianese Riccio decise di fondare a proprie spese una chiesa e convento per canonici Lateranensi provenienti da Roma. Tale scelta venne appoggiata nello stesso anno dal consiglio comunale che affidò l'incarico di scegliere il luogo più adatto ad una commissione di otto cittadini. La decisione assunta fu quella di demolire l'antica chiesa di Santa Maria Maddalena, ubicata in adiacenza dell'antica porta d'accesso al citato quartiere di Civitanova. I lavori iniziarono nel 1508 e tutto il monastero venne intitolato a Santa Maria Nuova. La costruzione si protrasse per molti anni tanto che nel 1512 il Papa Giulio II prorogò di cinque anni il termine inizialmente fissato. L'anno successivo fu completata la chiesa e gran parte del convento. La consacrazione ufficiale a Santa Maria dei Miracoli avvenne il 21 dicembre 1518 per opera di Mons. Angelo Maccafani primo Vescovo della città. Tale avvenimento viene attestato anche in una pergamena rinvenuta nel 1744 durante lavori di rinnovamento dell'altare maggiore. Con la costruzione del chiostro, avvenuto nel 1586, l'intero complesso fu ultimato. Con la soppressione dell'Ordine monastico, la conduzione dell'edificio fu affidata alla Confraternita di S. Giuseppe e S. Francesco di Paola. Nel 1850, con il trasferimento delle Sacre Reliquie, la chiesa venne definitivamente dedicata a Santa Giovina. Nel tempo i locali conventuali hanno subito numerose trasformazioni tanto che per molti anni sono stati utilizzati come carceri mandamentali. Oggi è in fase terminale, da parte della Provincia di Chieti, un sostanzioso intervento di recupero al fine di destinare il manufatto a Cittadella della Musica. Con l'impianto planimetrico riconducibile ad una forma rettangolare, l'interno dell'edificio si presenta ad aula unica coperto da un sistema di volte a vela che impostano su archi a tutto sesto; mentre l'impianto decorativo mostra forme barocche di pregevole fattura. La zona presbiteriale, dove slarghi sulle pareti laterali danno l'idea dell'impianto a croce latina, è la parte della chiesa maggiormente ornata. Sulla volta a crociera sono presenti decorazioni plastiche raffiguranti ghirlande di fiori, angeli e medaglioni. La facciata, interamente in mattoni faccia vista, è rimasta probabilmente incompiuta, rispetto ad un programma originario che senz'altro prevedeva un rivestimento lapideo vista la notevole presenza di fori "pontali". La copertura si articola su due falde con manto di coppi. Pertanto, alla luce di quanto esposto, viste le valenze architettoniche e la testimonianza storica e devozionale che rappresenta per il centro di Lanciano e per tutta la Frentania, oltre il pregio monumentale dell'intero manufatto, si ritiene opportuno dichiarare meritevole di tutela ai sensi del D.L.vo n. 42/04 la chiesa di Santa Giovina. Il Relatore: Arch. Antonio Celenza

**VISTO:**  
IL DIRETTORE REGIONALE  
(Fabrizio Magani)

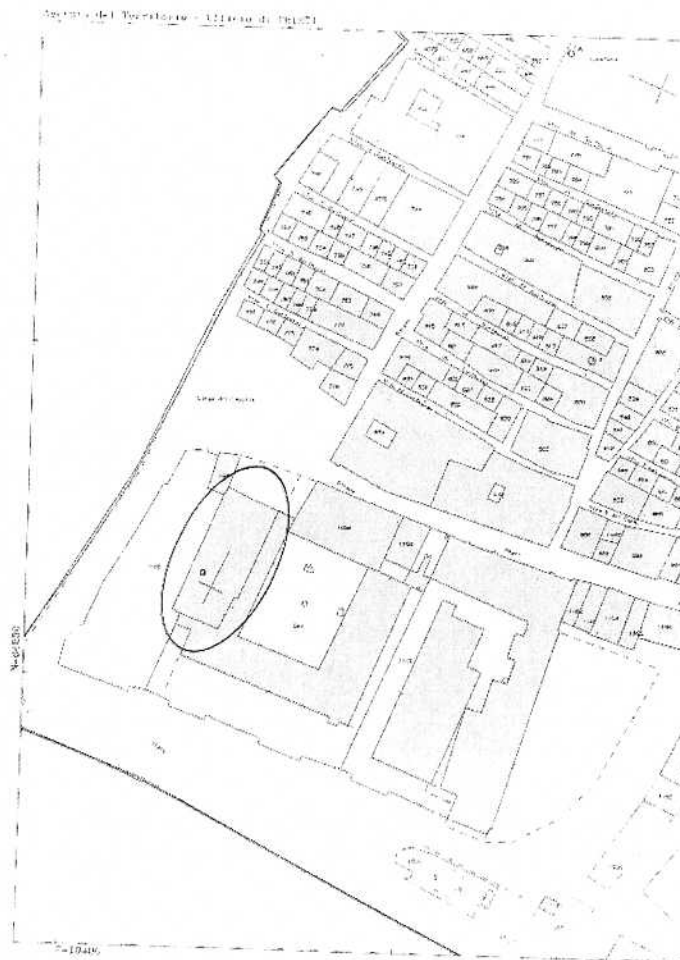


**Planimetria Allegata**

**Identificazione del Bene**

Denominazione **Chiesa di Santa Giovina**  
 Regione **ABRUZZO**  
 Provincia **CHIETI**  
 Comune **LANCIANO**  
 Località **LANCIANO**  
 Cap **66034**  
 Nome strada **Largo dell'Appello**  
 Numero civico **s.n.c.**

**Planimetria Catastale**



**VISTO:**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*(Fabrizio Magani)*

A handwritten signature in black ink, which appears to be 'Fabrizio Magani', written over the printed name.